



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Roma, (data del n. del protocollo)

Il Direttore

VISTO il Decreto Legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo Codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, e in particolare l'art. 12 *sexies*, come modificato dalla legge 24.12.2012 n. 228, che al comma 4 *bis* dispone che *"le disposizioni in materia di amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni, si applicano ai casi di sequestro e confisca previsti dai commi da 1 e 4 del presente articolo, nonché agli altri casi di sequestro e confisca di beni adottati nei procedimenti relativi ai delitti di cui all'art. 51, comma 3 bis, del Codice di procedura penale"*.

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", come modificato dalla legge 228/12 e, in particolare l'art. 110, che definisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata; l'art. 47, che dispone che la *"destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia..."*; l'art. 48, comma 3, lett. c), che prevede che i beni immobili sono *"trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune dove l'immobile è sito..."*

VISTA la sentenza n. 1332 emessa nell'ambito del procedimento penale n. 6080/06 RGNR - 4053/08 GIP/G del Tribunale ordinario di Cagliari, in data 16/12/2010, depositata il 30/04/2011, confermata con sentenza n. 558/12 della II Sez. penale della Corte di Appello di Cagliari, datata 12/04/2012, depositata il 11/06/2012, divenuta definitiva il 03/04/2013 per sentenza della Corte Suprema di Cassazione n. 45272/2012 R.G., a carico di PERDISCI Andrea, nato a Cagliari, il 08/11/1972, e altri, che ha disposto la confisca, tra gli altri, del seguente immobile nel Comune di Uta (CA): *villa di mq. 190 con piscina, ubicata su una superficie complessiva mq. 900 in agro Uta, località Zippiri*, così identificata al Catasto fabbricati del medesimo Comune: foglio 48, particella 254, sub. 1, già intestata a Melise Marongiu;

VISTA la trascrizione riportata nella Conservatoria dei RR.II. di Cagliari, ai nn. 17900 R.P e 22605 R.G., datata 13/09/2013, relativa alla sentenza di confisca del Tribunale di Cagliari datata 12/04/12, in favore del Demanio dello Stato e contro Marongiu Melise, nata a Cagliari il 17/07/1978, nonché l'intestazione dell'immobile al Demanio dello Stato, riscontrate con ispezione effettuata nella banca dati informatica dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio provinciale di Cagliari;

VISTA la nota prot. n. 12786 del 05/06/2013, con la quale questa Agenzia Nazionale ha richiesto ai possibili Enti destinatari di manifestare il proprio interesse per le unità immobiliari di cui sopra, ex art. 48., D. lgs. 159/11, e all'Agenzia del Demanio di comunicare l'eventuale idoneità dell'immobile a soddisfare le esigenze allocative di Amministrazioni statali, ai sensi dell'art. 2, comma 222, Legge 191/2009;

CONSIDERATO che, con la nota prot. 12657 del 18/09/2013, il Comune di Uta (CA) ha manifestato l'interesse ad acquisire il predetto immobile per finalità sociali per adibirlo a sede di una Comunità di accoglienza per minori;

CONSIDERATO che non è pervenuta alcuna comunicazione dagli altri Enti e dall'Agenzia del Demanio;



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

PRESO ATTO che, nella riunione del 28 novembre 2013, il Consiglio Direttivo dell'Agencia Nazionale, sulla base dell'attività istruttoria acquisita agli atti, ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione dell'immobile di che trattasi;

DISPONE

l'immobile meglio descritto in premessa è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile del Comune di Uta (CA) per finalità sociali.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui all'art. 48, comma 3, lett. c), del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

**IL DIRETTORE
(Giuseppe Caruso)**

